



**REGOLAMENTO PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I^ GRADO**

ai sensi del D.I. n. 176 del 1 luglio 2022

Plesso "Luciani" I.C. Luciani SS. Filippo e Giacomo-AP

adottato con delibera n. 55 del 05 dicembre 2022 dal Consiglio di Istituto

su proposta del Collegio dei Docenti con delibera n. 58 del 2 dicembre 2022

Premessa

"Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. ..."

"L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. ..."

ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado -D.I. n. 176 del 1luglio 2022



Riferimenti normativi

I percorsi "ad indirizzo musicale" sono organizzati tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto, di cui questo documento è parte integrante e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, come disciplinato dal D.I. n. 176 del 1 luglio 2022.

Art.1– Offerta formativa dell'istituto

L'Istituto propone quattro specialità strumentali:

violino, tromba, pianoforte e chitarra.

Come previsto all'art. 9 del D.I. 176/2022, le Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale sono stabilite secondo il testo allegato al decreto stesso.

Art. 2– Modalità di iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni dell'Istituto che si iscrivono alla classe prima della Scuola secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni.

La scelta del *Percorso ad indirizzo musicale* è opzionale. Tale opzione è espressa all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, con l'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza tra i quattro strumenti insegnati. La preferenza espressa sarà tenuta in debita considerazione in relazione al numero massimo di posti disponibili per ciascuno strumento, ma non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso.

Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Si accede al percorso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

Una Commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

Visto quanto previsto dal D.I. 176/2022 all'art. 5, comma 3 la Commissione esaminatrice è composta:

- a. dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato,
- b. da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste,
- c. da un docente di musica in servizio nell'Istituto (individuato secondo i seguenti criteri di priorità: 1) docente con maggior anzianità di servizio; 2) docente con maggior anzianità di servizio in Istituto; 3) docente con maggior servizio),
- d. dalla funzione strumentale referente per l'inclusione riferita all'ordine scolastico di riferimento (secondaria). In caso di sua assenza, questa sarà sostituita nell'ordine: da funzione strumentale referente per l'inclusione di altro ordine scolastico, da un docente di sostegno titolare in Istituto con maggiore anzianità di servizio.

In caso di assenza di un docente di strumento o del docente di musica, questi verrà sostituito da altro docente di musica in servizio nella Scuola Secondaria di I° grado che non sia già membro della Commissione, individuato con gli stessi criteri di precedenza sopra indicati.

Art. 3- Alunni con disabilità e DSA

L'alunno con disabilità e DSA, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso ad indirizzo musicale diviene parte integrante del suo Piano Didattico Personalizzato o del suo Piano Educativo Individualizzato.



Per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento viene strutturata una specifica modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale costruita sulla base delle informazioni contenute nella sua diagnosi/certificazione che dovrà essere già agli atti dell'Istituto o depositata contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione.

Art. 4 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

La comunicazione della data in cui saranno espletate le prove sarà comunicata con un sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti per comprovati motivi da documentare agli atti dell'Istituto potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Art. 5 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale

La prova ha lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno specifico strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti percorsi musicali.

A ciascun alunno vengono somministrate 3 tipologie di prove a punteggio: prova ritmica, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni. A ciascuna prova viene assegnato un voto espresso in centesimi (da minimo 60 a massimo 100) e la media dei voti ottenuti nelle singole prove confluirà in un voto finale da utilizzare per la formazione della graduatoria finale. Viene inoltre somministrata un'ulteriore prova di predisposizione strumentale, non a punteggio, tenuta in debita considerazione come ulteriore elemento di confronto in caso di candidati che abbiano ottenuto punteggi equivalenti.

Le fasi di svolgimento della prova attitudinale sono evidenziate nella tabella allegata al presente regolamento (allegato 1).

Art. 6 – Criteri selettivi per la formulazione della graduatoria dello strumento musicale

Per assegnare ai singoli alunni uno dei quattro strumenti musicali presenti nell'offerta formativa della scuola, per validare l'ammissione e per stilare la graduatoria vengono applicati i seguenti criteri:

- a) punteggio della prova attitudinale (punteggio complessivo variabile da 180 a 300)
- b) formazione di *gruppi di specialità strumentale* equi ed eterogenei: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni strumento sia adeguatamente rappresentato;
- c) preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare tutti i quattro gli strumenti in ordine di preferenza): se ne tiene conto compatibilmente con i punti a-b; in ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno del percorso la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenerlo attivo.
- d) attitudine fisica e dell'approccio allo strumento, entrambi rilevati dalla commissione al momento della somministrazione della prova orientativo-attitudinale.

Art. 7 – Compilazione delle graduatorie e formazione dei *gruppi di specialità strumentale*

Una volta espletate le prove orientativo-attitudinali, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e, a seguire, alla compilazione della graduatoria e all'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra. La graduatoria viene acquisita agli atti della scuola e comunicata via email alle famiglie/referenti genitoriali degli



alunni che hanno sostenuto la prova orientativo-attitudinale oltre che esposta presso la sede della segreteria della scuola.

Trascorsi 5 giorni dall'invio, la graduatoria diventa definitiva.

I posti disponibili sono in numero minimo di tre e massimo sei per ogni *gruppo di specialità strumentale*, pertanto si può verificare la possibilità che alcuni alunni possano non accedere al gruppo del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto; in questo caso si procede all'inserimento in altro gruppo di specialità strumentale, secondo le preferenze espresse dall'alunno e secondo l'orientamento espresso dalla commissione.

Il numero di posti disponibili per anno odi corso e strumento viene pubblicato annualmente prima dell'avvio delle lezioni.

In continuità con quanto già in essere da anni, l'Istituto propone prioritariamente un "corso ad indirizzo musicale" articolato in una sezione unica per le seguenti motivazioni di carattere didattico ed organizzativo:

a) gli alunni di strumento musicale, oltre al normale orario effettuato dagli altri studenti, sono impegnati, solitamente per due o tre giorni alla settimana, nella realizzazione delle attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.) e nello studio quotidiano a casa dello strumento; condividere nella stessa classe questo modello organizzativo é per loro fortemente motivante;

b) la disciplina "Musica" per gli alunni di strumento musicale può raggiungere un livello di approfondimento superiore in termini di competenze, abilità, conoscenze, rispetto agli alunni che non frequentano tali corsi;

c) specifiche attività, come la Musica d'Insieme e la Teoria e Lettura della Musica, si svolgono anche in orario antimeridiano, per favorire una maggiore integrazione e trasversalità all'interno del curricolo;

d) l'organizzazione didattica secondo l'orario sopraddetto consente ai docenti di Strumento di liberare spazi pomeridiani da destinare alle attività collegiali, ai corsi di aggiornamento ed all'organizzazione e realizzazione di progetti extracurricolari rendendo più agevole anche l'organizzazione dei lavori di sottocommissione previsti in sede di Esame di Stato e l'organizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione (per gli alunni di un corso musicale si realizzano spesso uscite che prevedono la partecipazione a rassegne e concorsi musicali, oppure ad esperienze conoscitive fortemente legate alla cultura musicale).

In conclusione: l'organizzazione di un corso ad indirizzo musicale è sorretto da forti motivazioni pedagogiche e mira ad una offerta formativa transdisciplinare di qualità, strettamente connessa all'ambito musicale, anche nella prospettiva della prosecuzione degli studi nei Licei musicali.

Pertanto, sulla base del numero e della tipologia di classi assegnate annualmente all'Istituto e dei criteri previsti dal "Regolamento di formazione delle classi prime e di assegnazione degli alunni alle classi" vigente, si prevede in ordine di priorità l'attivazione:

1. di classe/i integrale/i ad indirizzo musicale;
2. di classi miste con l'inserimento degli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale (ove possibile, gruppi prevalenti di un solo strumento all'interno di ciascuna classe)

Art. 8 – Esclusione e ritiro dai percorsi ad indirizzo musicale e trasferimenti in ingresso

Il percorso ad indirizzo musicale è curriculare, ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado ed è materia dell'Esame di Stato (art. 8 del D. I. n. 176 del 1 luglio 2022); la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.



Non sono previsti casi di esclusione o ritiro salvo per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta documentata della famiglia/del referente genitoriale (sono possibili casi di ritiro solo di carattere sanitario per motivi sopraggiunti, previa presentazione di apposito certificato medico specialistico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali).

Eccezionalmente, in classe prima, è ammesso il cambio di strumento da parte di un alunno soltanto in presenza di un compagno disponibile ad effettuare uno scambio strumentale entro 45 giorni dall'inizio delle lezioni.

E' previsto l'inserimento di alunni provenienti dall'ISC o da altre scuole in caso di disponibilità di posti.

Gli alunni trasferiti in ingresso al percorso musicale, se non provenienti già da percorsi musicali di altro Istituto, dovranno sostenere la prova orientativo-attitudinale di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 9 – Formazione dell'orario di Strumento

L'articolazione dei percorsi di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica, della funzionale partecipazione dei docenti di strumento alle attività collegiali e, per quanto possibile, alle esigenze degli studenti. Una volta approntato l'orario sarà comunicato alle famiglie/ai referenti genitoriali degli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale. Di norma le attività del percorso a indirizzo musicale prendono avvio dalle ore 13 per quanto riguarda le lezioni di Strumento e possono anche inserite all'interno dell'orario antimeridiano per quanto riguarda le ore di Teoria e Lettura e di Musica d'Insieme, per favorire la trasversalità attraverso collegamenti tematici fra tutte le discipline curricolari.

Art. 10 – Organizzazione delle lezioni

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente di strumento per ciascun gruppo di specialità strumentale.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;*
- b) teoria e lettura della musica;*
- c) musica d'insieme.*

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Le attività del percorso costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali.

(art. 4 del D. I. n. 176 del 1 luglio 2022)

È dato spazio all'organizzazione ed alla formazione dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari. Gli alunni che prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del percorso ad indirizzo musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante e hanno l'opportunità di partecipare alle attività cameristiche ed orchestrali. Nella calendarizzazione di attività curricolari/prove di verifica i Consigli di classe degli alunni impegnati nei percorsi ad indirizzo musicale tengono conto dei loro impegni, debitamente programmati, per partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 11 - Lezioni di Strumento



Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Art. 12 - Lezioni di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o orchestra

Le attività di Teoria e lettura della Musica sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso ad indirizzo musicale nell'ambito delle lezioni per gruppi omogenei. Le attività di musica d'Insieme e/o orchestra sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso ad indirizzo musicale nell'ambito delle lezioni per gruppi omogenei o misti (in caso di prove d'orchestra per gli alunni di seconda e terza, con la compresenza di tutti i docenti).

Art. 13 – Doveri degli alunni e vigilanza

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento, teoria e lettura della musica e musica d'insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola aderisce;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dai loro docenti di strumento e dai loro docenti del Consiglio di classe.

Le assenze dalle lezioni di percorso ad indirizzo musicale dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia/il referente genitoriale sarà avvisata/o tempestivamente in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Come da norma, un numero eccessivo di assenze alle lezioni del percorso ad indirizzo musicale può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

I docenti di strumento sono tenuti alla vigilanza degli alunni loro affidati per tutto il tempo della loro permanenza a scuola sulla base dell'orario stabilito delle lezioni e comprensivo dell'intervallo ricreativo dal termine delle lezioni ordinarie (ore 12:55) all'inizio delle attività didattiche (ore 13:00).

E' responsabilità dei genitori/referenti genitoriali vigilare prima dell'ingresso a scuola e all'uscita al termine delle lezioni di strumento.

Art. 14 – Valutazione degli apprendimenti, esame di Stato e competenze conseguite

Si rimanda a quanto indicato all'art. 8 del D. I. n. 176 del 1 luglio 2022:

"1. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione



delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'art. 4, comma 2 [D.I. 176/2022] siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

2. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

3. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

4. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017."

Art. 15 – Strumento individuale ed eventuale utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio ecc.). I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto o, per chi non avesse la possibilità di acquistare lo strumento, per il comodato d'uso, possibile soltanto nel primo anno di studio, da richiedere presso l'Istituzione scolastica. La richiesta di comodato d'uso determina l'assunzione di responsabilità personale nel caso di rottura o danneggiamento dello strumento assegnato.

Art. 16 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del percorso ad indirizzo musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra/musica d'insieme. Le esibizioni aiutano gli studenti ad auto valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può essere decisa la sua esclusione da tali attività, con conseguente ricaduta negativa sulla valutazione finale.

Art. 17 – Impegno delle famiglie/referenti genitoriali per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori/referenti genitoriali. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata preventiva comunicazione. È richiesta la loro massima collaborazione poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento delle esibizioni programmate, recando un danno educativo e didattico nei confronti dell'alunno e dei suoi compagni, oltre ad un disagio organizzativo per l'Istituto.

Art. 18 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in



base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali (limitatamente ai repertori non tutelati) dei brani o dei materiali di studio.

Art. 19 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie

L'Istituto organizza attività di continuità formativa per gli studenti della primaria nelle classi terminali del quinquennio. L'attività ha la finalità di potenziare l'apprendimento del linguaggio musicale e di consentire la familiarizzazione con gli strumenti musicali del percorso attivo nella scuola secondaria di I grado.

I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano uno o più incontri con gli alunni, per presentare loro, far ascoltare e provare soprattutto in forma laboratoriale per la realizzazione di un evento musicale, i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consona alle proprie attitudini. L'attività di continuità formativa e di orientamento ha durata 120 ore ed è deliberata dal Collegio Docenti quale parte integrante del PTOF. Ciascun docente di strumento vi è impegnato per un monte ore complessivo di 30 ore annuali a valere sul suo orario cattedra. Detto monte ore può essere rideterminato di anno in anno in relazione al numero di classi quinte attive.

Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 20 Rapporti scuola-famiglia

Le comunicazioni scuola-famiglia e la valutazione periodica degli esiti viene fatta, di norma, per tramite del registro elettronico adottato dalla scuola con modalità analoghe a quelle dei restanti insegnamenti e conformemente con il PROTOCOLLO di VALUTAZIONE d'Istituto.

ART. 21 Forme di collaborazione

L'Istituto attiva:

- a) eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale siglando di volta in volta accordi specifici;
- b) eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Art. 21 Modifiche ed integrazioni

Il presente Regolamento potrà essere oggetto di successive integrazioni e modifiche qualora se ne ravveda la necessità.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Elvia Cimica



Allegato 1

REGOLAMENTO PROVA ATTITUDINALE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Al percorso ad indirizzo musicale si accede sostenendo una semplice prova orientativo attitudinale che non richiede conoscenze musicali particolari.

Serve per verificare il senso ritmico, le abilità vocali, l'orecchio musicale, coordinazione psicomotoria e la predisposizione strumentale di ogni ragazzo.

La prova è così sotto articolata:

- PROVA RITMICA: verranno proposte, attraverso il battito delle mani, sequenze ritmiche di difficoltà crescente che il candidato dovrà ripetere ad orecchio.
- PROVA MELODICA: la commissione proporrà delle brevi sequenze melodiche che il candidato dovrà ripetere intonando con la voce.
- PROVA SENSO-PERCETTIVA: verranno proposti tre suoni di altezza differente che il candidato dovrà collocare nella giusta tessitura utilizzando i termini corretti (suono grave, medio, acuto; oppure suono basso, medio, alto).
- PROVA DI PREDISPOSIZIONE STRUMENTALE: si procederà ad un primo approccio del candidato con le quattro diverse tipologie di strumento musicale, cercando di individuare e conseguentemente elencando, in ordine progressivo, quello per cui si evidenzia una migliore predisposizione, in base alle personali caratteristiche morfologiche e alle risposte immediate in termini di articolazioni, di respirazione ecc.

Per ciascuna delle prove A, B e C la commissione assegnerà una valutazione in centesimi per cui il punteggio totale conseguibile da ciascun candidato sarà di 300.

Al termine della prova attitudinale la commissione elaborerà una graduatoria e assegnerà lo strumento da studiare a ciascun candidato in base ai seguenti criteri:

- 1) punteggio conseguito, in ordine decrescente;
- 2) strumento preferenziale indicato nella scheda d'iscrizione, cercando di assegnare al massimo la seconda o terza scelta;
- 3) in caso di parità di punteggio fra candidati, prevarrà quello conseguito nella prova A, poi nella prova B e infine nella prova C senso-percettiva.
- 4) prova D, tenuta in debita considerazione come ulteriore elemento di confronto fra candidati che abbiano ottenuto punteggi equivalenti.

La ripartizione tra i vari strumenti sarà infine ispirata a un criterio organizzativo più generale: garantire all'interno della sezione la presenza di tutt'e quattro le specialità strumentali al fine di favorire e promuovere la musica di insieme.